



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901

Roma — Mercoledì 7 Agosto

Numero 188

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balcani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balcani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 50; semestre L. 27; trimestre L. 15
 " a domicilio e nel Regno: " 30; " 15; " 8
 Per gli Stati dell'Unione postale: " 30; " 15; " 8
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25 per ogni linea o spazio di linea.
 Altri annunzi. " 0.30
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa
 al foglio degli annunzi.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Nomina del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio — Leggi e decreti. Relazione e R. decreto sullo scioglimento del Consiglio comunale di Reggio Emilia — Ministero del Tesoro: Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni fatte nel personale dipendente — R. Ispettorato Generale per l'esercizio delle strade ferrate: Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate, dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901. — Ministero del Tesoro: Direzione Generale del Tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio: Divisione Industria e Commercio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto del 4 corrente agosto, ha nominato:

il comm. GUIDO BACCHELLI, Deputato al Parlamento, Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

LEGGE E DECRETI

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del 26 luglio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Reggio Emilia.
 SUMM.

In seguito alla definitiva decisione con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Reggio Emilia, per autorizzare l'eccedenza al limite legale della sovrimposta, ha creduto di dover variare alcuni stanziamenti nel bilancio del Comune capoluogo, la

maggioranza del Consiglio ha ritenuto di non potere, col bilancio così modificato, attuare il programma da essa propugnato. Nella seduta del 9 luglio, avuta comunicazione del provvedimento tutorio e delle dimissioni della Giunta, 17 consiglieri hanno determinato di rinunziare all'ufficio, ed il giorno 19 è stata partecipata al Prefetto la deliberazione con la quale il sindaco e sette assessori presenti all'adunanza avevano stabilito di deporre anche le rispettive funzioni di consigliere. In tal modo il Consiglio è ridotto a quindici dei suoi quaranta consiglieri. Se si facesse luogo alle elezioni suppletive, la presente crisi non sarebbe efficacemente risolta e vi sarebbe pericolo di creare una situazione più confusa; onde reputo necessario ed opportuno sciogliere il Consiglio comunale, com'è nei voti della grande maggioranza dei cittadini, e come si provvede con lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Reggio Emilia è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Bortolazzi nob. dott. Giovanni è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 26 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Con deliberazioni del 7 novembre 1900:

Margheri Amalia, ved. Scini, lire 370,66.
 Martelli Maria, ved. Saddi, lire 225,75.
 Cavani Elisabetta, ved. Zoboli, lire 720.
 Bicchierai Luigi, operaio della Guerra, lire 762.
 Bocciarelli cav. Gaetano, colonnello, lire 5386.
 Paparella Teresa, ved. Finotti, indennità, lire 2400.
 Gaddi Giovanna, ved. Curatti, id., lire 2300.
 Eirale Giacomo, brigadiere nelle Poste e Telegrafi, lire 1152.
 Fighetti Maria, ved. Fati, lire 568,66.
 Santamaria Anna Maria, ved. Martone, lire 250.
 Maremni Vittoria, ved. Mugnai, indennità, lire 2080.
 Di Negro cav. Cesare, capo d'ufficio delle Poste, lire 2640.
 Carona Secondo, assistente nella R. Scuola d'applicazione degli ingegneri, lire 1638.
 Noziglia Giuseppe, cancelliere di tribunale, lire 3600.
 Franck o Franch Francesco, economo nel Convitto nazionale, lire 2688.
 Consigli cav. Giuseppe, ricevitore del registro, lire 4174.
 Gandolfo Teresa, ved. Ballerino, lire 181,66.
 Ottonello Michele, guardia di finanza, lire 466,66, di cui:
 A carico dello Stato, lire 459,42,
 A carico del Comune di Firenze, lire 7,24.
 Savarese Rosa, ved. Rapesta, lire 241,66.
 Persico Pasquale, capo macchinista nella R. Marina, lire 4000.
 Avallone Raimondo, capitano, lire 2184.
 Rossi Italo, maggiore, lire 3060.
 Galli cav. Luigi, capitano, lire 2888.
 Colli cav. Bartolomeo, colonnello, lire 5540.
 Gioia Costantino, capitano, lire 1947.
 Balzano Angelo, nocchiere nel Corpo RR. Equipaggi, lire 856.
 Pallas Clizia, ved. Guasconi, lire 930.
 Fornaciari Maria, ved. Massocco, lire 188,33.
 Croci Teresa, ved. Gambierasi, lire 268,88.
 Amendola Vincenzo, operaio della Guerra, lire 332,50.
 De Marco cav. Palmi, capitano, lire 2408.
 Piano Francesco, maresciallo delle guardie di città, lire 1200.
 Percivalle Pietro, brigadiere, id. id., lire 650.
 Pezzoni Luigi, maresciallo id. id., lire 1200.
 Rolando Innocenzo, cancelliere di pretura, lire 1131.
 Consonni Francesco, appuntato negli agenti di custodia, lire 800.
 Mistretta Salvatore, caporale maggiore musicante, lire 441,60.
 Dell'Oro Angelo Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1194.
 Torre Lorenzo, operaio di Marina, lire 618.
 Tezza o Teza Amelia, ved. Canella, lire 2162,33.
 Mura Amalia, ved. Murgia, lire 1666,66.
 Da Antichi Clizia, ved. Noy, lire 1191,66.
 Filonardi Clizia, ved. Re, e Re Emilio, orfano del suddetto, lire 193,50.
 Pavetto Rosa, ved. Franzoz, lire 100.
 Parodi Maria, ved. Barbieri, lire 196,66.
 Mirabella Giuseppe, operaio della Guerra, lire 454.
 Becheri Maria, ved. Sanesi, lire 377, di cui:
 A carico dello Stato, lire 51,98.
 A carico del Comune di Prato (Toscana), lire 325,02.
 Vecellio Tiziano, orfano di Bernardo, cancelliere di tribunale, lire 828.
 Pancaglio Luigia, ved. Brossa, lire 974,66.
 Seren Basilio, capo divisione nelle strade ferrate del Mediterraneo, lire 5463, di cui:
 A carico dello Stato, lire 612,39.
 A carico della Cassa pensioni per gli impiegati delle Ferrovie del Mediterraneo, lire 4850,61.

Rotella Bruno Francesco, guardia di città, lire 393,33.
 Pauseri Alessandra, ved. Pauseri, lire 300.
 Antonini Serafina, ved. Bargnesi e Bargnesi Maria, orfana del suddetto, lire 69,16.
 Palumbo Luigi, guardia di finanza, lire 480,63.
 Fuscellaro Luigi, id. id., lire 386,66.
 Borla Giuseppina Maria, ved. Grimod, indennità, lire 1430.
 Giuffrida Rosaria, ved. Orbosue, lire 160.
 Tinelli Cesare, capo ufficio postale, lire 2880.
 Rotoli Ferdinando, vice cancelliere di Corte d'appello, lire 2880.
 Ghiglieri S. E. conte cav. Francesco, primo presidente della Corte di cassazione di Roma, lire 8000.
 Pallavicini Daria, ved. Bottoli, lire 226.
 Moretti Giuseppe, lavorante della Guerra, lire 368.
 Arpino cav. Guglielmo, colonnello, lire 5600.
 Farina Maria, ved. Bottiglieri, lire 375.
 Di Porto o Porto ved. Volterra, lire 884.
 Maiolino Giuseppe, guardia di città, lire 275.
 Trucchi cav. Gio. Battista, consigliere delegato, lire 5159.
 Lovera di Maria Giulia, ved. De Rossi, lire 492,33.
 Pandolfo Salvatore, cancelliere di pretura, lire 1920.
 Cristofani Enrichetta, ved. Mascetti, lire 192,33.
 Caizzi Saverio, delegato di pubblica sicurezza, lire 2162.
 Croce Ginevra, ved. Cardoni, lire 21,60.
 Candiani Sebastiano, aiuto agente delle Imposte, lire 2400.
 Silvani Medardo, inserviente nel R. conservatorio musicale di Parma, lire 404.
 La Volpe comm. Raffaele, consigliere di Corte di cassazione, lire 7200.
 Gianelli cav. Luigi, colonnello, lire 5600.
 Antonelli cav. Alessandro, maggiore contabile, lire 3478.
 Le Metre cav. Michele, maggiore, lire 3330.
 Brandolero o Brandolera Carlo, sotto brigadiere di finanza, lire 465.
 Greco Giovanni, maresciallo di finanza, lire 763,33.
 Galeazzi cav. Leopoldo, ispettore di pubblica sicurezza, lire 4089.
 Gotti cav. Ermete, questore nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, lire 4203.
 Serrano Luigi, guardiano di magazzino della R. Marina, lire 940.
 Binducci Alfredo, aiutante del Genio civile, lire 1650.
 Lombardi Beatrice, Anna, Giuseppe, orfani di Alessandro, gen-darme pontificio, lire 196,38.
 Tognetti Maria, ved. Raimondi, lire 460,50.
 Marchini Pietro, operaio di Marina, lire 360.
 Granelli Giuseppe, furiere maggiore, lire 660.
 Magnani Enrico, operaio di Marina, lire 440,40.
 Corradi Benvenuto, guardia di città, lire 206,25.
 Crespi Adalgisa, ved. Tonani, lire 316,66.
 Todisco Ercole, delegato di pubblica sicurezza, indennità, lire 2770,50.
 Trinchero Ernesto, capitano, lire 958,50.
 Con deliberazioni del 14 novembre 1900:
 Stanghi cav. Raffaele, topografo nell'Istituto geografico militare, lire 1916.
 Goiran Agostino, professore di fisica, lire 4632.
 Marino Pasquale, guardia carceraria, lire 725.
 Bisetto Carlo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
 Merlo Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 726.
 Scognamiglio Angela e Giosuè, orfani di Raffaele, operaio di Marina, lire 188,33.
 Risi Leopoldo, sorvegliante forestale, lire 861.
 Buschetti Carolina, ved. Sacchetto, lire 460.
 Politi Maria Luisa, ved. Mezzacapo, lire 1285,33.
 Pacci Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 2112.
 Del Forno Giovanni, guardia di città, lire 366,66.
 Scanagatti Zaccaria, operaio della Guerra, lire 380.
 Beccagutti Giuseppe, id. id., lire 338,56.

Trilli Maria, ved. Tortoli, lire 903,33.
 Dal Porto Baldassare, sotto brigadiere nelle guardie di finanza, lire 503.
 De Litala Maria, orfana di Raimondo, capitano, lire 340.
 Lanzetta Matilde e Letizia, orfane di Nicola, impiegato doganale, lire 170.
 Ramella Luigi e Teresita, orfane di Gerolamo, operaio di Marina, lire 188,33.
 Gatto Maria, ved. Russo, lire 350.
 Mercadante Concetta, ved. Bogliaccino, lire 391,06.
 Ferrolli Francesco, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 590.
 Canepa Benedetta, ved. Nota, lire 230.
 Sarti Eleonida, ved. Argentero, lire 850.
 Borra Adele, ved. Zavagno, lire 626,66.
 Granada Elisabetta, ved. Carbonaro, lire 640.
 Gallina Pietro Augusto, brigadiere di finanza, lire 660.
 Begani Giuseppa, ved. De Luca, lire 346,66.
 Di Blasio Marianna, ved. Armenio, lire 564,66.
 Lippi Emilia, ved. Mango, indennità, lire 3235.
 Isola Anna, ved. Ghezzi, lire 552.
 Grazzini Giuseppe, aiutante nel Genio civile, lire 1500.
 Speciale Carmelo, id. id., lire 2193.
 Passarelli Maria, ved. De Matteis, indennità, lire 1310.
 Faracca Teresa, ved. Chiosteri, indennità, lire 2450.
 Amaglio Andrea, agente nelle imposte dirette, lire 2070.
 Di Marco comm. Pietro, primo presidente di Corte d'appello, lire 8000.
 Franco cav. Francesco, capitano, lire 2408.
 Gozzani Annetta, ved. Albertalli, lire 917,33.
 Torri cav. Luigi, capitano, lire 2322.
 Brescacin Angelo, furiere maggiore, lire 884,40.
 Braibanti cav. Eugenio, colonnello, lire 4100.
 Agnese Giovanni, capo macchinista nel Genio navale, lire 2604.
 Soddu Pietro, guardia di finanza, lire 396,66.
 Roveda Giuseppe, maresciallo nelle guardie di città, lire 1200.
 Onofri Natale, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 560.
 Raffo Assunta, ved. Appignani, lire 151,66.
 Marchesi Anna, ved. Montanari, lire 65.
 Ruggiero Gaetano, guardia di finanza, lire 230.
 Settembre Maria, ved. Rimini, lire 1343,33.
 Prandi Maria, ved. Pavese, lire 180.
 Lencioni Adele, ved. Poli, lire 69,16.
 Paolini Cleonice, ved. Morrocchi, lire 218.
 Morlacchi Ersilia, ved. Angelini e Angelini Elettra ed Emilio, orfani del suddetto, lire 48,53.
 Sosso Elodia, ved. Cirincione, lire 1033.
 Gentile Maria Teresa, ved. Giobbe, lire 444,38.
 Temporiti Pietro, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
 Carbonelli Rosa, ved. Gala, lire 310.
 Di Sarno Filomena, ved. Maddaloni, lire 120,33.
 Fiontone Stefano, guardia di finanza, lire 261,33.
 Queirolo Santina, ved. Rosazza (a carico della Cassa Pensioni per gli impiegati delle Ferrovie del Mediterraneo) lire 1018,66.
 Pintor Enrico, capitano, lire 2236.
 Castellano Matteo, id., lire 3065.
 Bachi Ottavio, id., lire 3065.
 Arcangeli Remigio, cancelliere di pretura, lire 1580.
 Franchi Cesare, brigadiere postale, lire 878.
 D'Angelo Pietro, capitano, lire 1958.
 Troili cav. Bernardo, id., lire 2752.
 Bardi cav. Angelo, maggiore, lire 2984.
 Minola Maurizio, tenente, lire 1435.
 De Capitani cav. Carlo, colonnello, lire 5200.
 De Stefanis cav. Paolo, maggiore, lire 3330.
 Pizzocaro Vittorio, capitano, lire 2254.
 Candrini cav. Cesare, capitano medico, lire 2408.
 Dal Corno Luigi, capitano, lire 2005.

Astorri cav. Girolamo, id., lire 2408.
 Peratoner cav. Eugenio, ragioniere capo d'artiglieria, lire 4800.
 Montaperto Ezio, capitano, lire 2258.
 Casale cav. Giovanni, consigliere di Corte d'Appello, lire 3447.
 Rosso cav. Pietro, maggiore, lire 2823.
 Reycend Giuseppe, capo lavorante della Guerra, lire 762.
 Rossi Siro, id. id., lire 658.
 Fortunato Alessandro, capitano, lire 2339.
 Matteis Giuseppe, id., lire 2239.
 Foglietta Eugenia, ved. Oreglia, lire 1024.
 Micalone Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 590.
 Gherardi Rosalinda, ved. Gherardi, lire 909,66.
 Chistoni Luca Maria, ved. Mora, lire 70.
 Fiorioli Eugenio, sotto ispettore forestale, lire 1104,75.
 Di Gennaro Firminia, ved. Di Fazio o De Fazi, e Di Fazio o De Fazi Adele e Margherita, orfane del suddetto, lire 259.
 Cercone cav. Benedetto, colonnello, lire 5514.
 Santacrose Anna, ved. De Luca, lire 645,33.
 Fabiano Luigi, operaio di Marina, lire 500.
 Fadolino Antonio, sottotenente, lire 415.
 Capponi Filomena, ved. Di Prospero, lire 223.
 Festinese Vincenzo orfano di Raffaele, operaio di Marina, lire 150.

Con deliberazioni del 21 novembre 1900:

Lopez Cesare, operaio di Marina, lire 400.
 Maccia Paolo, archivista, indennità, lire 4727.
 Fiorentino Carmela, ved. Mandarini, lire 1658.
 Barcaroli Michelina, ved. Masini, e Masini Edvige, orfana del suddetto, lire 413,87.
 Ricca Antiopa, ved. Carola, lire 257,33.
 Mantero Rosalia, ved. Martinez, lire 522.
 Rattazzi Maria, ved. Valleise, lire 226,66.
 Piatto Pietro, guardia di finanza telegrafico, lire 720.
 Giangrande Maria, ved. Eremita, lire 150.
 Leone Angelo, sotto brigadiere nelle guardie di città, lire 300.
 Sanderson Amalia, ved. Magagnini, lire 1024.
 Cixi Benigna, ved. Ortu, lire 641.
 Marenzi Ermenegilda, ved. Zinesi, lire 803,33.
 Rossi Raffaele, capo macchinista nel Genio navale, lire 1760.
 Calzolaro o Calzolaro o Calzolaio Giosué, guardiano carcerario, indennità, lire 275.
 Merulla Francesca, ved. Ponesberg, lire 586,66.
 Bonelli comm. Achille, colonnello, lire 5600.
 Fiaccadori Alessandro, capitano, lire 2880.
 Cordoni Giuseppe, archivista nel Ministero della Marina, lire 2541.
 Petrone Ciriaco, maresciallo nelle guardie di città, lire 1200.
 Germani Regina, ved. Masignà, indennità, lire 3000.
 Ceccherini Galgano, agente delle imposte dirette, lire 2130.
 Perato Paola, ved. Torello, lire 373,33.
 Fornara Anna, ved. Giacomello, indennità, lire 2850.
 Padrini Ambrogio, guardia di finanza, lire 333,33.
 Pizzariello Rocco, guardia carceraria, lire 650.
 Cittadini Settimia, ved. Ridolfi, lire 491,33.
 Bigliani Francesco, ufficiale di scrittura, lire 1612.
 Bonavita Beniamino, sotto brigadiere di finanza, lire 731.
 Tarabuzzi Antonio, operaio della Guerra, lire 320.
 Demuro Maria, ved. Calla, lire 150.
 Pancaldi Maria, Bianca, Amalia, orfane di Ferdinando, commissario regionario di polizia, lire 279,30.
 Davani Raffaele, maresciallo, nei RR. carabinieri, lire 1148.
 Riposio Carlo Maria, id. id., lire 820.
 Celani Elisabetta, ved. Sabatini, indennità, lire 1000.
 Candelo Giovanna, ved. Manera, lire 150.
 Covelli Enrico, maresciallo nelle guardie di città, lire 1200.
 Tizzano Rosina, ved. Mazzerù, lire 294,80.
 Armissoglio Benedetta, ved. Monaca, lire 750.
 Martignon Antonia, ved. Ruggero, lire 1031,25.

- Mantovani cav. Ettore, computista nel Ministero dei Lavori Pubblici, indennità, lire 2916.
- Robusti Giuseppe, soldato vivandiere, lire 349.
- Roversi Giuseppe, guardia di finanza, lire 386,66, di cui:
A carico dello Stato L. 318,17.
A carico del Comune di Firenze, lire 68,49.
- Baccovich Luigi, capo furiere nel Corpo R.R. Equipaggi, lire 1274.
- Filonardi Clelia, ved. Re, e Re Laura, Alberta, Elena, Emilio, orfani del suddetto, lire 483,75.
- Caia Fioravante Mosè, appuntato nei R.R. carabinieri, lire 480.
- Cedro Federico, furiere maggiore di fanteria, lire 495.
- Grauiti Elvira, orfana di Erasmo, usciere, lire 240.
- Balliano Luigi, preside di liceo, lire 3563.
- Galifi-Coco comm. Pietro, consigliere di Corte di cassazione, lire 7200.
- Durante Eugenio, archivista al Ministero della Guerra, lire 2160.
- Vigo Ida, ved. Le Comte, lire 860.
- De Luca Anna, ved. Cocozza, lire 193,33.
- Bartuccino Geltrude, ved. Petrelli, lire 577.
- Romani Matteo, guardia carceraria, lire 575.
- Piras-Lesca comm. Sebastiano, prefetto, lire 7220.
- Rivolta Renato, orfano di Gio. Batta, maggiore, lire 1173,33.
- Perroni Linda, ved. Antognoli, lire 155.
- Keller Felice, agente delle imposte dirette, lire 2550.
- Pesacane Antilia, ved. D'Aquino, indennità, lire 1583.
- Pellegrini Maria, ved. Calzolari, lire 186,66.
- Contrini Angelo, Gelsomina e Agostino, orfani di Giov. Battista, servente postale, indennità, lire 1416.
- Zigarella Maria, ved. De Santis, lire 233,33.
- Laratta Saveria, ved. Santo Alcaro, lire 160.
- Maio Gaetana, ved. Filidei, lire 1711.
- Ricciarjelli Margherita, ved. Fontana, indennità, lire 1166.
- Giordano Carmelo, usciere nell'Amministrazione dell'Interno, lire 864.
- Pieggio o Peccia Rosaria, ved. Tagliaferro, lire 188,33.
- Forucci Raffaela, ved. Gianferri, lire 272,66.
- De Ambrosio cav. Francesco, consigliere di Corte d'appello, lire 5796.
- Fenucci Angelo, capo ufficio postale, lire 2076.
- Perfetti Guglielmo, ufficiale di scrittura, lire 1344.
- Tappi Carlo, verificatore pesi e misure, lire 3168.
- Ovio Andrea, consigliere alla Corte d'appello, lire 2379.
- Peluso Pasquale, sotto brigadiere di finanza, lire 579.
- De Comis Costantino, agente delle imposte dirette, lire 2651.
- Chiodi cav. Bortolo, maggiore, lire 3065.
- Riitano Bartolo, furiere di fanteria, lire 530.
- Folli cav. Celeste, colonnello, lire 5600.
- Forlani cav. Antonio, id., lire 4160.
- Bistarelli Angelo, capitano, lire 2236.
- Mantovani Giacomo, maresciallo nei R.R. carabinieri, lire 1198,40.
- Molteni Alfonso, capitano, lire 2070.
- Bezzicari cav. Roberto, id., lire 2742.
- Croserio cav. Luigi, id., lire 3072.
- Cavallotti cav. Cesare, colonnello, lire 5000.
- Rota Carlo, giudice di tribunale, lire 3156.
- Caffero Adele, ved. Balsamo, lire 800.
- Fiaccaroli Sofia, ved. Comboni, indennità, lire 5055.
- Corazzon Luigi, guardia scelta di finanza, lire 355,33.
- Prosperi Pacifico, padre di Carlo, soldato di cavalleria, lire 202,50.
- Tripi Salvatore, padre d'Ignazio, guardia di finanza, dal 17 gennaio 1900 a tutto il 12 luglio 1900, lire 350.
- Simoni Michele, soldato, lire 300.
- Pedrin Lodovico, id., lire 300.
- Bonaccorsi Orazio, caporale, lire 640.
- Franguelli Guido, id., lire 360.
- Moretti Pasquale, orfano di Crispino, guardiano carcerario, lire 162,33.
- Bernabò Concetta, ved. Perna, lire 875,66.
- Foti Emanuele, maresciallo di finanza, lire 806,67.
- Corà Anna, ved. Santagiuliana, lire 514,66.
- Scrudato Anna, ved. Costaguta, lire 550.
- Armenio Vincenzo, operaio della Guerra, lire 304.
- Speranza Ciro, id. id., lire 536.
- Curzi cav. Decio, maggiore, lire 2236.
- Sodi Domenico, guardia scelta di finanza, lire 336,66.
- Frizza Domenico, lavorante della Guerra, lire 535.
- Rombolotto Lorenzo, maresciallo nei R.R. carabinieri, lire 838.
- Nanni cav. Gio. Batta, capo sezione al Ministero delle Poste, lire 3725.
- Scussel Maria, ved. Zasso, provvigione mensile, lire 8,34385.
- Caroselli Antonio, brigadiere nei R.R. carabinieri, lire 690.
- Marchesi Domenico, messaggero postale, lire 652,50.
- Martines Angela, ved. Cinquegrana, lire 299.
- Buggino Tullia, orfana di Carlo, giudice di tribunale, lire 723,66.
- Raggi Emilia, ved. Rognoni, lire 375.
- Santini Jenny, ved. Benazzi, lire 480,33.
- Con deliberazioni del 28 novembre 1900:
- Termini Guglielmo, commesso daziario, indennità, lire 2799,75, di cui:
A carico dello Stato, lire 2341,97.
A carico del Comune di Napoli, lire 457,78.
- Cavandoli comm. Giovanni, direttore superiore delle Poste, lire 5600.
- Lazzari Annibale, soldato, lire 540.
- Rocco Gennaro, medico nel Corpo sanitario militare marittimo, lire 1774.
- Piccioli cav. Eugenio, colonnello, lire 5600.
- Marra Maddalena, ved. Caruso, lire 384.
- Riccio cav. Ilario, presidente di tribunale, lire 5245.
- Raja Andrea, operaio di Marina, lire 465.
- Lingria Antonino, furiere maggiore, lire 672.
- Lanari Laura, ved. Gobbo, lire 1049,66.
- Rusconi Teresa, ved. Magnaghi, lire 320.
- Zane Domenica, ved. Filippini, lire 539.
- Zaccarelli Lucia, ved. Fornaciari, lire 913,33.
- Nardone Antonio Secondo, capo fuochista di Marina, lire 726.
- Pisciotta Anna, orfana di Ferdinando, operaio di Marina, lire 231,66.
- Ferina Maria, ved. Michon, lire 468,33.
- Canale Luigia, ved. Frola, indennità, lire 2844.
- Carnevale Contiana, orfana di Raffaele, vice cancelliere, lire 338.
- Sissa Maria, ved. Barich, lire 138,66.
- Pagan Giovanna, ved. Alderi, lire 231,66.
- Peruchini Giacinto, guardia carceraria, lire 650.
- Donnarummo Anna Maria, ved. Vingiano, lire 150.
- Colonnelli Anna, ved. Zucchi, lire 416.
- Pratesi Maria, ved. Pochini, lire 800.
- Pacilio Pasquale, brigadiere postale, lire 1152.
- Codebò Pietro, ufficiale di scrittura, lire 1344.
- Macario Marcellina, ved. Rossi, lire 150.
- Panfilio Gio. Batta, operaio di Marina, lire 393,40.
- Rossi Giuseppe, operaio della Guerra, lire 400.
- Di Maio Raffaele, operaio di Marina, lire 465.
- Pasini Valentino, aiutante del Genio civile, lire 1978.
- Bertolacci Francesco, capitano, lire 2258.
- Mezza Andrea, aiutante del Genio civile, lire 1650.
- Marenco di Moriondo cav. Cesare, maggiore, lire 2146.
- Masciari Francesco, aiutante del Genio civile, lire 1500.
- Baccarini Lucia, ved. Bolzi, lire 512,66.
- Cerruti cav. Pietro, maggiore, lire 3478.
- Engely ing. Alberto, aiutante del Genio civile, lire 1500.
- Copetti Luigi, guardia di città, lire 275.
- Zaccaro Giovanni, sotto capo guardia carceraria, lire 870.
- Iuris Paolo, operaio di Marina, lire 725.
- Basso Pietro, caporale, lire 640.
- Campagnoli Enrico, assistente locale della Guerra, lire 965.

Provveduti Leopoldo, capitano, lire 1893.
 D'Ovidio Giuseppe, medico nel Corpo sanitario militare marittimo, lire 4000.
 Varani Angelo, guardia carceraria, lire 725.
 Esposito Giuseppe, operaio di Marina, lire 725.
 Gattino Giuseppe, vice segretario di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia, lire 2640.
 Cossiga Giacomo, capitano, lire 2500.
 Guerrieri Salvatore, guardia di finanza, lire 418.
 Gasperini o Gasparini Maria Domenica, ved. Poggiaro, lire 241,66.
 Agottani Zoraido, ved. Zocco indennità, lire 2450.
 Del Gaiso Vincenzo, sotto brigadiere di finanza, lire 427.
 Borsi Silvio, computista nelle prefetture, lire 2112.
 Mazzariello Raffaele, operaio di Marina, lire 381,80.
 Bucciero Giuseppe, guardia di finanza, lire 512.
 Camisa Attilino, cancelliere di tribunale, lire 2380.
 Rapisarda Carmela, ved. Bianca, lire 250.
 Gagna cav. Giovenale, ragioniere geometra del Genio militare, lire 3596.
 Fabre Michele, aiutante del Genio civile, lire 1750.
 Colorni Elvira, ved. Finzi, lire 919,66.
 Viani Pietro, furier maggiore, lire 654.
 Colombo Vincenzo, capo lavorante della Guerra, lire 672.
 Legnazzi Anacleto, delegato di P. S., lire 1995.
 Carpinteri Marianna, ved. Ledda, lire 267,33.
 Farina Emanuele, ved. Arnò, lire 541,64.
 Franco Orsola, ved. Canova, lire 753,33.
 Gioffi Raffaella, ved. Apicella, lire 100.
 Maggio-Ruggeri Letterio, guardia di città, lire 880.
 Roncarà Angelo, messaggere postale, lire 960.
 Bottacchi Margherita, ved. Tarella, lire 290,33, di cui:
 A carico dello Stato lire 7,43.
 A carico della Cassa pensioni impiegati delle Ferrovie del Mediterraneo, lire 282,90.
 Galli Violante, ved. De Muti e De Muti Fortunato, orfano del suddetto, lire 258.
 Quadro cav. Francesco, capitano, lire 2752.
 Zambelli Agnese, ved. Ferrari, lire 162.
 Dalla Meschina cav. Giulio, maggiore, lire 3072.
 Prezzolini Giuseppe, orfano del comm. Luigi, prefetto, lire 2666,66.
 Manassero Arcangelo, ved. Barberis, lire 918.
 Costa Maria, ved. Valli, lire 196,66.
 Barducci Maria, ved. Inglaris, lire 992.
 Ghezzi cav. Enrico, ufficiale di porto, lire 2760.
 Amato Nunziante, operaio di Marina, lire 565.
 Esposito Francesco, operaio di Marina, lire 565.
 Citerri cav. Pio, maggiore di fanteria, lire 3330.
 Mariotti Enrichetta, ved. Biraghi, lire 322,33, di cui:
 A carico dello Stato lire 50,75.
 A carico del Comune di Prato, lire 271,58.
 Badò cav. Vincenzo, presidente di sezione di Corte d'appello, lire 4940.
 Manfredi Pietro, operaio di Marina, lire 445.
 Boggio Gilot Giovanni, aiutante nel Genio civile, lire 1200.
 Paver Domenico, operaio di Marina, lire 565.
 Cabiati cav. Antonio, colonnello, lire 4065.
 Lazzeri Ferdinando, brigadiere di finanza, lire 700, di cui:
 A carico dello Stato, lire 685,80.
 A carico del Comune di Firenze, lire 14,20.
 Cognetti Goffredo, capitano, lire 2236.
 Alessi Romolo, operaio della Guerra, lire 726.
 Bocchino Enrico, maresciallo dei RR. carabinieri, lire 1173,20.
 Casini Giovanni, aiutante del Genio civile, lire 1500.
 Carrou-Cava Ottavio, tenente, lire 894.
 Giuliano Pasquale, operaio di Marina, lire 725.
 Villa Enrico, aiutante del Genio civile, lire 1650.

Distinto Giuseppe, operaio di Marina, lire 465.
 Dal Vasto Catello, id. id., lire 725.
 Patti Antonino, caporale maggiore, lire 360.
 Piazzini Annunciata, ved. in prime nozze di Cassader Pietro, in seconde di Rossi Macedonio, madre di Casader Luigi, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
 Bressau Antonio, padre di Augusto, soldato nelle truppe d'Africa lire 202,50.
 Armellini Risvindi, ved. Carreri, lire 872,66.
 Mantovani cav. Ettore, computista nel Ministero dei Lavori Pubblici, indennità, lire 3111.
 De Vecchi Maria ved. Carrari, madre di Carrari Luigi, caporale maggiore truppe d'Africa, lire 240.
 Pagani-Cesa ing. Vittorie, aiutante nel Genio civile, lire 900.
 Milani Carlo, soldato di fanteria, lire 300.
 Gatti Giuseppe, ufficiale delle dogane, lire 2016.
Pensioni liquidate della Corte in Sezioni unite:
 Con decisione del 16 novembre 1900:
 Candela Domenico, operaio della Guerra, lire 435.
 Con decisione del 23 novembre 1900:
 Bovo Giuseppe, padre di Sante, soldato in Africa, lire 202,50.
 Grasso Emilia, figlia orfana di Pasquale, contabile nella Marina militare, lire 844,44.
 Con deliberazioni del 5 dicembre 1900:
 Barlocchi Isabella, ved. Borsetti, lire 425,60.
 Ranieri Enrichetta, ved. Stocchi, lire 735.
 Crescini Adelaide, ved. Bonatelli, lire 1555,55.
 D'Ancona comm. Alessandro, professore ordinario, lire 7360.
 Da Barberino Antonia, ved. Ribotti, lire 684,72.
 Morello Corrado, aiutante nel Genio civile, lire 1056.
 Busetto detto Petich Luigi, R. Console, lire 3102.
 Vaschetto cav. Giuseppe, capitano, lire 2792.
 Montuoro Serafina, ved. Gottilla, lire 270 di cui:
 A carico dello Stato, lire 54,71.
 A carico del Comune di Caltanissetta, lire 215,29.
 Sesti Leone, sottotenente, lire 750.
 Lepri Rosalia, ved. Rosaire, indennità, lire 2000.
 Merlati Alfredo, Giuseppina e Carolina, orfani di Michele, tenente contabile, lire 470.
 Pampalini Vittorio, maresciallo di finanza, lire 546,66.
 Gentoli Emma, ved. Mantegazzini, lire 666,66.
 Matrone Raffaele, ved. Proverbio, lire 336.
 Benedettini cav. Ranieri, colonnello d'artiglieria, lire 4160.
 Notario Giuseppe, ved. Perino, lire 138,33.
 Minetti Pietro, tenente nelle guardie di finanza, lire 1875.
 Garibaldi o Geribaldi Vincenzo, operaio di Marina, lire 388.
 Simplicio Maria, ved. De Giorgio, lire 241,66.
 Nacca Rosalia, ved. David, lire 352,66.
 Culazzo Adolfo, orfano di Giuseppe guardia doganale, lire 270.
 Ragozzino Stanislao, agente di custodia, lire 625.
 Spanu Giuseppe, guardia di finanza, lire 449,33.
 Proietti Annibale, guardia di città, lire 366,66.
 Micheletti Raffaele, caporale maggiore, lire 392.
 Fanti Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
 Ventoso Paolo, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
 Bertolotto Carlo Domenico, id. id., lire 560.
 Pugno Gioacchino, operaio della Guerra, lire 554.
 Dal Bianco Antonio, operaio di Marina, lire 298,80.
 Giuliano Maria, vedova Sogaro, lire 307,66.
 Toffoli Giacomo, messaggere postale, lire 810.
 Venturini Augusto, brigadiere nelle guardie di finanza, lire 540.
 Di Ronco Alessandro, id. id., lire 500.
 Menetto Natale, operaio di Marina, lire 654.
 Cappati Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 874.
 Barboni Giuseppe, aiutante del Genio civile, lire 2293.
 Triconi Maria, ved. Caccetta, indennità, lire 2431.
 Tamburello Giuseppa, ved. Maniscalco, lire 1073,66.

Bardini Argia, ved. Froya, lire 352.
 Urbani ing. Augusto, aiutante nel Genio civile, lire 1500.
 Mazzanti Amalia, ved. Meoni, lire 326,66.
 Cianelli Alberto, orfano di Giacomo, lire 496,33 di cui:
 A carico dello Stato, lire 301,35.
 A carico del Comune di Napoli, lire 194,93.
 Testa Lucia Antonia, ved. Laloli, lire 1678,66.
 Quagliotti Leonardo, operaio nei panifici militari, lire 342.
 Paggiarino Giuseppa, ved. Cilento, lire 236.
 Russo Rosa, ved. Losco, lire 150.
 Trevisin Antonia, ved. Vio, lire 416.
 Sibilio Amalia, orfana di Silvestro, operaio di Marina, lire 188,33.
 Ferrari Gio. Battista, brigatiere nei RR. carabinieri, lire 545.
 Cavazzutti Luigi, id. id., lire 703.
 Danè Placida, ved. Zappa, lire 218.
 Costa Felice, segretario nell'Amministrazione dell'Interno, lire 3168,--
 Casetti Giuseppe, ricevitore del registro, lire 3789.
 Pisanti Giovanni, ingegnere del Genio civile, lire 1500.
 Poggiaro Cesare, operaio di Marina, lire 672.
 De Bellis Tommaso, guardia di città, lire 287,50.
 Fossen Calisto, orfano di Carlo, muratore nello Stabilimento Monteco di Agordo, provvigione settimanale, lire 0,34567.
 Buccolini Venanzo, ricevitore del registro, lire 1666.
 Sani Attilio, guardia scelta di finanza, lire 336,66.
 Binetti Giovanni Giuseppe, guardia di città, lire 275.
 Beltrandi Secondo, maggiore contabile, lire 3339.
 Gennari Felice, guardia di finanza, lire 200.
 Franzoni Angelo, capo operaio borghese della Guerra, lire 704.
 Cerri Alfredo, tenente, lire 1371.
 Fantozzi Pietro, capitano, lire 1226.
 Annunziata Marianna, ved. Veneroso, lire 612, di cui:
 A carico dello Stato, lire 410,44.
 A carico del Comune di Napoli, lire 201,56.
 Consolani Clelia, ved. Dogliotti, lire 1191,66.
 Parodi Antonio, capo ufficio postale, lire 2400.
 Fabbi Antonio, tenente colonnello, lire 3510.
 De Mattia Gio. Batta, capo ufficio postale, lire 2443.
 Benvenuta Giovanni Lorenzo, operaio della Guerra, lire 437,50.
 Verlotta Giuseppe, padre di Francescantonio, caporale nelle truppe d'Africa, lire 240.
 Gentili Emilio, soldato, lire 300.
 Pompei Patrizio, servente postale, lire 766,65.
 Carrozza Giuseppa, ved. Di Palma, lire 102.
 Quadrio-Brunasi Faustino, professore di scuola tecnica, lire 1280.
 Lanino Giacomo, ufficiale d'ordine nelle intendenze, lire 2323.
 Zuccotti Pietro, capitano, lire 2146.
 Chelo Giovanni, id., lire 2034.
 De Chiaves Salomone, ingegnere nel Genio civile, lire 1750.
 Tortorelli Angelo, cancelliere di pretura, lire 1936.
 Gialletti Primo, guardia carceraria, indennità, lire 825.
 Nobile Francesco, applicato nelle RR. avvocature erariali, lire 2304.

Con deliberazioni del 12 dicembre 1900:

Negrini Antonio, brigadiere postale, lire 1152.
 Bernabè-Brea Regolo, direttore di commissariato marittimo, lire 5200.
 Merlo Francesco, professore di liceo, lire 3426.
 Scrofani Salvatore, ispettore medico nel Corpo sanitario militare marittimo, lire 7200.
 De Dominicis Maria Filomena, ved. Sterpone, lire 2666,66.
 Pierini Giuseppina, ved. Petrolini, indennità, lire 1558.
 Sesto Nicola, tenente contabile, per 9 anni, lire 666,50.
 Canevari Vittoria, ved. Brunelli, lire 666,66.
 Gai Francesco, lavorante della Guerra, lire 415.
 Papa Pietro, maresciallo nelle guardie di città, lire 750.

Fantoni Maria Adelina, ved. Fabbri, lire 409,74, di cui:
 A carico dello Stato lire 385.
 A carico del Comune di Livorno, lire 24,74.
 Ferro Silvio, commesso presso la Camera dei deputati, lire 951.
 Vanoni Caterina, ved. Benignetti, lire 186,66.
 Sconnio Anna, ved. Onesti, lire 906,66.
 Panciatichi Pompeo, aiutante del Genio civile, lire 900.
 Ciongoli Giuseppe, operaio della Guerra, lire 362,50.
 Miglietta Domenica, ved. Cafiero, lire 733,33.
 Barberotto o Barbarotto Giovanni, guardia nel Corpo degli agenti di custodia, lire 600.
 Chin Paolo Antonio, guardia carceraria, indennità, lire 1833.
 Masera Rodolfo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
 Rapale Enrichetta Giovanna, figlia nubile di Ignazio, direttore nei dazi indiretti, lire 680.
 Verrotti cav. Emidio, sostituto procuratore generale di Corte di appello, lire 5655.
 Berta Giovanni, intendente di finanza, lire 5796.
 Passione Giov. Battista, colonnello, lire 5600.
 Tamagnone Giovanni, capitano, lire 2514.
 Manenti Emilio, tenente colonnello, lire 3510.
 Simeoni Pietro, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
 Macera Gaetano, operaio di Marina, lire 374.
 Pallavicini Fedele, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
 Forti Giuseppe, tenente colonnello, lire 4160.
 Zanini Francesco, operaio della Guerra, lire 662.
 Gritti Daria, ved. Catelli, lire 467.
 Veltri Anna, ved. Uberti, lire 1824.
 Corvini Vincenza, ved. Panetti, indennità, lire 2058.
 Lanza Adelmina, ved. Massa, indennità, lire 3500.
 Pernici Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1920.
 Avondo Angela, ved. Bongianino, lire 316,66.
 Bonanni Biagio, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 590.
 Santonastasio Ciro, furiere maggiore, lire 741,60.
 Pupano Evasio, commesso di Marina, indennità, lire 2550.
 Lovato Massimiliano, sotto brigadiere di finanza, lire 313.
 Orrù Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
 Bartoni Maria Maddalena, ved. Rosso, lire 141,66.
 Travaglini Maria Assunta, operaia della manifattura dei tabacchi, lire 420.
 Moncal Maria Carolina, id. id. id., lire 420.
 Porro Angela, ved. Garino, lire 1024,66.
 La Bruna Carmine, guardia scelta di finanza, lire 480,66.
 Talerci Vincenzo, id. id., lire 386,66.
 Tragni Francesco, furiere maggiore, lire 762.
 Peron Lucia, ved. Kment, indennità, lire 1275.
 Liva Anna, ved. Bosco, lire 747,33.
 Calafati Luigi, operaio della Guerra, lire 437,50.
 Gremoli Giuseppe, furiere maggiore, lire 601.
 Dal Forno Federico, presidente di tribunale, lire 3726.
 Caccia Luigi, maggiore contabile, lire 2838.
 Pignatti Barbara, ved. Bacchi, lire 236,66.
 Rubini Augusto, aiutante genio civile, lire 1500.
 Traversi dott. Angiolo, vice ispettore di P. S., lire 1557.
 Laveder Maria Maddalena, ved. Angoletta provvigione mensile, lire 6,40802.
 Gallèani Emilio, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 2800.
 Pagano Maria Anna, ved. Messina, lire 570,33.
 Benini Giuseppe, presidente di tribunale, lire 4866.
 Tomei Demetrio, aiutante del Genio civile, lire 1650.
 Del Vivo Agostino, id. id., lire 900.
 Corsi Domenico, tenente generale, lire 8000.
 Bonini Paolo, colonnello commissario, lire 5600.
 Bracco Venerando, tenente colonnello contabile, lire 4160.
 Venditti Michele, capitano, lire 2742.
 Gianna Giovanni, id., lire 2904.

Verga Carlo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
 Müller Eugenio, id. id., lire 1122,80.
 Sellitto Michele, id. id., lire 838.
 Del Buono Giulio, ufficiale di scrittura, lire 1941.
 Delfini Paolo, tenente, lire 679.
 Cairati Giulio, cancelliere di pretura, lire 1920.
 Lupi Gio. Batta, guardia scelta di città, lire 383,33.
 Pagliari Raffaele, cancelliere di pretura, lire 1936.
 Scienza Ciro, maggiore, lire 3330.
 Albertoni Niccolò, tenente colonnello, lire 4000.
 Marini Nicola, capitano di vascello, lire 6144.
 Gagliardi Andrea, capitano di pubblica sicurezza, lire 1166,66.
 Spatarella Maria Anna, madre di Massimo, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
 D'Arrigo Emerico, disegnatore nel Genio militare, indennità, lire 825.
 Faticoni Giuseppe, padre di Serafino, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
 Bonacorsi Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, lire 5693.
 Dente Gaetano, soldato d'artiglieria, lire 540.

Con deliberazioni del 19 dicembre 1900:

Miotti Alfonso, maestro elementare al servizio del Comune di Modena, lire 1760, di cui:

A carico dello Stato, lire 46,32.

A carico del Comune di Modena, lire 1713,68.

Savonarola Giulio, professore di ginnasio, lire 2214.

Pandolfi Maria, figlia orfana del conte Giorgio, tenente di cavalleria, fino al 15 marzo 1906, lire 312,22.

Gal Vittorina Maria, ved. Mari, lire 880.

Filosini Cleofe, ved. Schiocolini, lire 533,53.

Di Tommasi Luigi, brigadiere nelle guardie di finanza, lire 300 di cui:

A carico dello Stato, lire 226,18.

A carico del Comune di Firenze, lire 73,82.

Spillmann Angela, ved. Solustri, lire 1024.

Comparini Settimia ved. Vigo, lire 939,66.

Aghina Carolina, ved. Quaranta, lire 210.

Paniera Giuseppe, appuntato nelle guardie carcerarie, lire 800.

Di Mari Letteria, ved. Bisignani, lire 597.

Castrignanò Francesca, ved. Lilla, indennità, lire 2612.

Polidrelli Gaetano, caporale maggiore, lire 368.

Imbimbo Concetta, ved. Coticelli, lire 284.

Mangiagalli Michele, orfano di Michele, tenente di fanteria, lire 551.

Tedeschi Amalia, ved. Lanfranchi, lire 373,33.

Gloria Maria, Casimiro, Alessandro, Amalia, Gabriella, Ottavio, orfani di Gaspare, prefetto, lire 2224,65.

D'Ettore Carlo, ingegnere del Genio civile, lire 1733.

Sansoni Maria, ved. Biancotti, indennità, lire 1666.

Balzaretto Ada, Aurora, Nella, orfane di Luigi, ingegnere degli uffici tecnici di finanza, indennità, lire 2666.

Rossi Teresa, ved. Saretto, lire 333,33.

Bianchi Caterina, ved. Fioravanti, lire 631,66.

Perosa Italia, ved. Franceschini, lire 1212.

Martinengo Caterina, ved. Massa, lire 640.

Cavalla Margherita, ved. Benaglio, lire 166,66.

Costarelli Anna ved. Sillingardi, indennità, lire 2644.

Bertola Elisa, ved. Fantini, lire 520.

Manfredi Teresa, ved. Botta, lire 952,33.

Quattrocchi Angela, ved. Patana, indennità, lire 1000.

Manzione Clotilde, ved. Vicoli, lire 733.

Anzaldi Francesca ved. Ardizzone, lire 602,66.

Pettinelli Agata Vittoria, ved. Dottori, indennità, lire 2016.

Pavese Enrichetta, ved. Sinforiano, indennità, lire 4180.

Serra Giacomo, colonnello, lire 6393.

Rizzo Caterina, ved. Russo, lire 1386,66.

Celebrano Giulia, ved. Albino, lire 1173,33.

Salardi Teresa, ved. Bezzio, lire 1215,66.

Bertuzzi Enrico, sottobrigadiere di finanza, lire 427.

Benedetti Ettore, ingegnere nel Genio civile, lire 2000.

Brusoni Luigi, professore di scuola tecnica, lire 1797.

Criscuolo Maria, ved. Mottola, lire 258,33.

Garbini Gaetano, guardia di città, lire 287,50.

Grandi Giulia, ved. Lupi, lire 650.

Gè Carlo Maria, operaio borghese della Guerra, lire 508.

Vecchi Virginia, ved. Cavaldoro, indennità, lire 1666.

Federighi Maria Virginia, ved. Giusti, indennità, lire 2916.

Pietri Gavino, consigliere delegato, lire 5186.

Colognesi Alfonso, professore di liceo, lire 3432.

Cortis Filomena, ved. Lai, lire 382,66.

San Martino Gio. Batta, sottobrigadiere nelle guardie di città, lire 960.

Scarpa Sebastiano, capitano, lire 3581.

De Antoniis Antonio, cancelliere di pretura, lire 1350.

Bernardo Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 838.

D'Anna o Danna Vincenzo, tenente di finanza, lire 2106.

Borella Antonio, colonnello, lire 4031.

De Cesare Giovanni Carlo, capo operaio nelle manifatture dei tabacchi, lire 1497.

Basso Francesco, assistente locale, lire 1344.

Notari Pietro, aiutante nel Genio civile, lire 1827.

Isola Alberto, capitano di vascello, lire 5864.

Buzzi Gerardo, tenente contabile, lire 855.

Cardi Salvatore, tenente artiglieria, lire 1485.

Adamo Francesco, aiutante nel Genio civile, lire 1650.

Felicianetti Alessandro, commissario di Marina, per anni otto, lire 1008.

Guglielminetti Dario, colonnello, lire 5423.

Demathis Ponzio, capitano contabile, lire 2823.

Pederzini Achille, id. id., lire 2559.

Licata-Ricottone o Licata Calogero, guardia carceraria, indennità, lire 900.

Fegatelli Rocco, guardia di città, lire 275.

Cuomo Maria Giuseppa, ved. Abagnale, lire 300.

Biglia Giovanni, ricevitore del Registro, lire 3640.

Ravasio Pietro, provveditore agli studi, lire 2823.

Manzo Raffaele, lavorante della Guerra, lire 323,84.

Terzaghi Cesare, colonnello, lire 4088.

Moglia Luigi, pretore, lire 1666.

Corti Antonio, capo guardia carceraria, lire 1334.

Ferranti Luigi, lavorante borghese della Guerra, lire 600.

Castagna Michele, operaio di Marina, lire 360.

Piccarreta Cataldo Giuseppe, soldato, e per esso i suoi eredi, dal 5 febbraio al 17 aprile 1900, lire 540.

Con deliberazioni del 26 dicembre 1900:

Piazza Alessandrina Rosa, ved. Zagarese, lire 646.

Degli Innocenti Annunziata, ved. Radicchi, lire 248.

Septinfelter Teresa, ved. Cavallucci, lire 143,75.

Senape Salvatore, guardia di città, lire 275.

Ladisa Francesco, id. id., lire 383,33.

Schena Giuseppe, orfano di Giovanni, operaio nello stabilimento Montanistico di Agordo, provvigione settimanale, lire 0,34567 (fino al compimento di 14 anni).

Infanti Giacomo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.

Di Schino Erasmo, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 672.

Buontempo Martino, guardia carceraria, lire 675.

Bibolino Pietro, fuochista nel Corpo RR. Equipaggi, lire 360.

Colombo Beniamino, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.

Orsini Fiore, guardia di città, lire 287,50.

Zignego Giuseppe, operaio di Marina, lire 455.

Porciello Luigia, lavorante (donna) della Guerra, lire 300.

Carcani Carlo, archivista Ministero del Tesoro, lire 3072.

Sapio Anna, ved. Pandolfo, lire 400.

Andreassi Maria Giuseppa e Giovanna Matilde, orfane, nubili, di Saverio, comandante dei Bagni penali, lire 187.
 Bernacchia Odoardo, brigadiere di finanza, lire 580.
 Bianchini Matteo, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
 Collavo Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
 Sangiorgi Provvidenza, ved. Borruso, lire 795.
 Airino Giuseppe, primo ragioniere d'intendenze, lire 3606.
 Pasqualucci Barbara, ved. Bruni, lire 1355.
 Bruno Giovanna, ved. Garbarino, a carico della Cassa pensioni per gli impiegati delle ferrovie del Mediterraneo, lire 480.
 Roveja o Rovita Anna Maria, ved. Bissoni, lire 1883,66.
 Vecchi Adelina, ved. Mazza, lire 183,33.
 Mangano Francesca, ved. Palomba, lire 967,48.
 Renon Andreanna, ved. Case, provv. mensile, lire 4,78765.
 Bigliani Alessandrina, ved. Imerico, indennità, lire 2322.
 Croce Ginevra, ved. Cardoni, e Cardoni Serafina, orfana del sud-detto, lire 43,20.
 Franovich Edvige, ved. Dalle Molle, indennità, lire 5016.
 Alasia od Allasia Giovanni Maria, agente subalterno nelle Dogane, lire 1152.
 Teti Sofia Eugenio, ved. Barbolani, lire 2666,66.
 Gotti Alberto, capo divisione Ministero Poste, lire 4866.
 Rabino Cesare, capitano, lire 2037.
 Gallo Giovanni, vice cancelliere di Tribunale, lire 848,25.
 De Gennaro Giovanna, lavorante (donna) della Guerra, lire 264.
 Andreotti Giuseppe, guardia di città, lire 575.
 Almici Leale, operaio della Guerra, lire 352.
 Carbone Giacomo, cancelliere di Pretura, lire 1422.
 Omodei Zorini Federico, ufficiale di scrittura, lire 1344.
 Tommasi Emilio, consigliere di Corte di cassazione, lire 7200.
 Borgstrom Luigi, capitano di vascello, lire 6051.
 Balduino Eugenio, maggiore generale, lire 6924.
 Venturini Paolo, operaio di marina, lire 605.
 Crisati Giuseppe, maggiore generale, lire 6911.
 Baruffaldi Liborio, tenente colonnello medico, lire 3838.
 Natale Drusiana ved. Granatelli, lire 250.
 Sansoni Degl'Innocenti Isabella, ved. Miscia, indennità, lire 1650.
 Castagnone Linda Giuseppe, ved. Caselli, indennità, lire 1250.
 Piccinali Marta, ved. Panzi, lire 117,76.
 De Iuleis o De Iulius Lavinia, ved. Passamonti, lire 645,66.
 Tassinari Giuseppa, ved. Bargerò, lire 360.
 Silvestri Concetta, ved. Lauricella, lire 241,66.
 Tognoli Ezilda, ved. Tognoli, lire 1600.
 Arnaldi Clementina, ved. Rossi, lire 1120.
 Ricci Isolina, ved. Petri, lire 800.
 Mussà Annetta, ved. Ravera, lire 549,66.
 Mercalli Edoardo, agente delle imposte, lire 1896.
 Costanzo Giovanni, capo usciere Corte dei conti, lire 1584.
 Lacchio Luigi, capo usciere id. id., lire 1440.
 Pescione Maria, ved. Maturò, indennità, lire 1000.
 Mattiussi Innocente, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1374,80.
 Coglitore Ferdinando, furiere maggiore, lire 721,20.
 Pellegatta Gio. Batta, capitano, lire 2666.
 Lappone Maria, ved. Colella, indennità, lire 4472.
 Lupo Margherita, ved. Rossi, lire 1440.
 Benedettelli Cesare, operaio della guerra, lire 470,50.
 Ughi Lodovico, aiutante del Genio civile, lire 1650.
 Corsale Mariano, capitano di porto, lire 3322.
 Donini Nestore, operaio della Guerra, lire 563,50.
 Alberti Francesco, id. id., lire 384.
 Baldini Alessandro, maggiore contabile, lire 3225.
 Longo Agostino, bidello R. università, lire 864.
 Mascaro Giuseppe, guardia di finanza, lire 324.
 Lastrico Luigia, ved. Agostini, lire 371,20.
 Revel Maria, ved. Mazzuca, lire 844,66.
 Nato Gio. Batta, carabiniere, lire 640.
 Salomone Vincenzo, maggiore del Genio, lire 2970.

Colella Geltrude, ved. Rossi, lire 247,33.
 Grattoni Gaspare, messaggere postale, lire 1094,40.
 Nicotra Lucia, sorella di Domenico, trombettiere nelle truppe di Africa, lire 202,50.
 Pirritano Nicolina, madre di Giuseppe Mantello, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.

Pensioni liquidate dalla Corte in Sezioni unite:

Con decisioni del 14 dicembre 1900:

Radlinski Giuseppe, agente delle imposte dirette, lire 2800.
 Caspiati Andrea, padre di Giuseppe, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.

Alacchi Anna, ved. Rau, lire 998,50.

Con decisione del 21 dicembre 1900:

Bennici Giuseppe, direttore di scuola tecnica, lire 2450.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Personale degli Alunni.

(Attuazione della graduatoria unica).

Con decreti Ministeriali del 21 giugno 1901, registrati alla Corte dei conti il 22 luglio:

Colavito Giuseppe, alunno retribuito della 4^a pretura di Roma, applicato alla pretura di Civitacastellana, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Civitacastellana, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1^o luglio 1901.
 But Giuseppe, alunno retribuito della pretura di Rapallo, applicato alla Corte d'appello di Genova, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Genova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1^o luglio 1901.
 Larenza Pasquale, alunno retribuito della 7^a pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 7^a pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1^o luglio 1901.
 La Rocca Pasquale, alunno retribuito della pretura di Casoria, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Casoria, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1^o luglio 1901.
 Pandolfo Giuseppe, alunno retribuito della pretura di Cortale, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Cortale, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1^o luglio 1901.
 Procacci Giambattista, alunno retribuito della pretura di Corato, applicato alla 2^a pretura di Bari, è nominato alunno di terza classe nella 2^a pretura di Bari, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1^o luglio 1901.
 Zanolli Cesare, alunno retribuito della 2^a pretura di Bergamo, applicato al tribunale civile e penale di Cremona, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Cremona, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1^o luglio 1901.
 Carniti Giuseppe, alunno retribuito della 1^a pretura di Cremona, applicato al tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Bergamo, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1^o luglio 1901.
 Poloni Giuseppe, alunno retribuito della 1^a pretura di Brescia, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Brescia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1^o luglio 1901.
 Raffaglio Angelo, alunno retribuito della 2^a pretura di Brescia, applicato al tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Brescia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1^o luglio 1901.
 Guglielmelli Alfredo, alunno retribuito della 6^a pretura di Roma, applicato al tribunale civile e penale della stessa città, è

- nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Ciani Angelo, alunno retribuito della 2^a pretura di Roma, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Siena Carmelo, alunno retribuito della pretura di Ragusa, applicato al tribunale civile e penale di Catania, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Catania, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Allavena Adolfo, alunno retribuito della 1^a pretura di Catania, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Catania, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Pontiroli Stefano, alunno retribuito della 2^a pretura di Asti, applicato al tribunale civile e penale di Voghera, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Voghera, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Sordi Emilio, alunno retribuito della 1^a pretura di Asti, applicato alla Corte d'appello di Casale, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Casale, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Roncati Giovanni Battista Matteo, alunno retribuito della pretura di Ovada, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Ovada, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Cervi Alberto, alunno retribuito della pretura di Vignola, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Vignola, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Cappello Adolfo, alunno retribuito della 1^a pretura di Mantova, applicato alla 1^a pretura di Breveia, è nominato alunno di terza classe nella 1^a pretura di Breveia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Caruso Modestino, alunno retribuito della pretura di Frattamaggiore, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Frattamaggiore, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Mangino Silvio, alunno retribuito della pretura di Tricarico, applicato al tribunale civile e penale di Potenza, è nominato alunno di 3^a classe nel tribunale civile e penale di Potenza, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- De Falco Domenico, alunno retribuito della pretura di Boscotrecase, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Boscotrecase, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Rossanigo Alessandro, alunno retribuito della pretura di Nizza Monferrato, applicato al tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Cenfi Giuseppe, alunno retribuito della 1^a pretura di Asti, applicato al tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Ermini Romeo, alunno retribuito della 2^a pretura di Ancona, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Ancona, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Falchi Augusto, alunno retribuito della 1^a pretura di Pistoia, applicato al tribunale civile e penale di Firenze, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Monateri Filippo, alunno retribuito della 1^a pretura di Torino, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Torino, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Moreno Concetto, alunno retribuito della pretura di Novara, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Novara, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Russo Luigi, alunno retribuito della pretura di Monte Sant'Angelo, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Monte Sant'Angelo, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Paresce Pasquale, alunno retribuito della pretura di Acquaviva delle Fonti, applicato alla Corte d'appello di Trani, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Trani, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Pescatori Roberto, alunno retribuito dell'8^a pretura di Milano, è nominato alunno di terza classe nell'8^a pretura di Milano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Peracchi Gaetano Achille, alunno retribuito della 2^a pretura di Milano, è nominato alunno di terza classe nella 2^a pretura di Milano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Caso Matteo, alunno retribuito della 2^a pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 2^a pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Russi Francesco Paolo, alunno retribuito della pretura di Pozzuoli, applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Bruni Gaetano, alunno retribuito della pretura di Frosinone, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Frosinone, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Palumbo Nicola, alunno retribuito della pretura di Taranto, applicato al tribunale civile e penale di Lecce, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Curci Antonio, alunno retribuito della pretura urbana di Milano, applicato al tribunale civile e penale di Varese, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Varese, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Reali Francesco, alunno retribuito della seconda pretura di Roma, applicato alla pretura di Frascati, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Frascati, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Pieri Carlo, alunno retribuito della seconda pretura di Genova, è nominato alunno di terza classe nella 2^a pretura di Genova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Spagnoli Antonio, alunno retribuito della pretura di Pontremoli, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Pontremoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Corradi Enrico, alunno retribuito della pretura di Carrara, applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Genova, è nominato alunno di terza classe nella procura generale presso la Corte di appello di Genova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- De Cesare Eutichio, alunno retribuito della pretura di Pozzuoli, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Pozzuoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Spigaroli Luigi, alunno retribuito della pretura di Vetralla, applicato al tribunale civile e penale di Roma, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.
- Pagani Luigi Alberto, alunno retribuito della pretura di Rovato, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Rovato, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Carelli Giovanni, alunno retribuito della 1^a pretura di Bari, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Bari, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Fantini Giuseppe, alunno retribuito della pretura urbana di Livorno, è applicato al tribunale civile e penale di Pisa, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Aschieri Antonio, alunno retribuito della pretura urbana di Genova, è nominato alunno di terza classe nella pretura urbana di Genova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Scholtze Michele, alunno retribuito della 1^a pretura di Roma, è nominato alunno di terza classe nella 1^a pretura di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Guglielmi Guglielmo, alunno retribuito della pretura di Sampierdarena, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Sampierdarena, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Repetto Giulio, alunno retribuito della pretura di Varazze, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Varazze, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Benini Giuseppe, alunno retribuito della pretura di Ponza, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Ponza, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Roberti Giulio, alunno retribuito della 2^a pretura di Roma, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato alunno di terza classe nella 2^a pretura urbana di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901, continuando nella detta applicazione.

Celestia Ernesto, alunno retribuito della 1^a pretura di Genova, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Genova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Paci Nicola, alunno retribuito della 1^a pretura di Spezia, è nominato alunno di terza classe nella 1^a pretura di Spezia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Podenzana Annibale, alunno retribuito della pretura di Massa, applicato al tribunale civile e penale di Genova, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Genova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Dall'Orto Giuseppe, alunno retribuito della pretura di Pieve di Teco, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Pieve di Teco, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Di Segni Elia, alunno retribuito della pretura di Terracina, applicato al tribunale civile e penale di Roma, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Coronati Edes, alunno retribuito della 4^a pretura di Roma, è nominato alunno di terza classe nella 4^a pretura di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

De Bernardis Amoroso, alunno retribuito della pretura di Vasto, applicato a quella di Borgocolleferato, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Borgocolleferato, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Migiola Carlo, alunno retribuito della 4^a pretura di Genova, è nominato alunno di terza classe nella 4^a pretura di Genova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Campora Giovanni Giuseppe, alunno retribuito della pretura di Stradella, applicato alla 1^a pretura di Casale, è nominato alunno di terza classe nella 1^a pretura di Casale, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Conti Oreste, alunno retribuito della 1^a pretura di Torino, è nominato alunno di terza classe nella 1^a pretura di Torino, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Zagaglia Evandro, alunno retribuito della pretura di Spoleto, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Spoleto, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Carvone Antonio, alunno retribuito della pretura di Carrara, applicato al tribunale civile e penale di Genova, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Genova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Cafferata Paride, alunno retribuito della pretura urbana di Genova, è nominato alunno di terza classe nella pretura urbana di Genova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Varanini Riccardo, alunno retribuito della pretura di Viareggio, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Viareggio, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Orengo Giovanni Battista, alunno retribuito della pretura di Porto Maurizio, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Porto Maurizio, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Errino Edoardo, alunno retribuito della pretura di Recco, è nominato alunno di terza classe, nella pretura di Recco, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Malatesta Giuseppe, alunno retribuito della 3^a pretura di Genova, è nominato alunno di terza classe nella 5^a pretura di Genova, con l'annua retribuzione di lire 720 dal 1° luglio 1901.

Cerreto Angelo, alunno retribuito della 5^a pretura di Roma, applicato al tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Sentati Luigi, alunno retribuito della 1^a pretura di Modena, applicato alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Modena, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Giornelli Achille, alunno retribuito della pretura di Copparo, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Copparo, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Jaia Pietro, alunno retribuito della pretura urbana di Firenze, è nominato alunno di terza classe nella pretura urbana di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Campi Lorenzo, alunno retribuito della pretura di Nizza Monferrato, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Nizza Monferrato, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Pala-Dore Battista, alunno retribuito della pretura di Siniscola, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Siniscola, con l'annua retribuzione di lire 720 dal 1° luglio 1901.

Satta Gavino, alunno retribuito della 1^a pretura di Cagliari, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Oristano, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Casula Salvatore, alunno retribuito della pretura di Alghero, applicato alla 2^a pretura di Cagliari, è nominato alunno di terza classe nella 2^a pretura di Cagliari, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Salis Agostino, alunno retribuito della pretura di Oristano, applicato al tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Del Monte Leonardo, alunno retribuito della pretura di Foggia, applicato al tribunale civile e penale di Bari, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Bari, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Bianchini Quirino, alunno retribuito della pretura di Savona, applicato a quella di Camporgiano, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Camporgiano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Tira Vincenzo, alunno retribuito della pretura di Mondovì, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Mondovì, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Kanauli Antonio, alunno retribuito della pretura di Canale, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Canale, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Francou Marco, alunno retribuito della 5ª pretura di Torino, è nominato alunno di terza classe nella 5ª pretura di Torino, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Badella Ferrucci, alunno retribuito della 7ª pretura di Torino, è nominato alunno di terza classe nella 7ª pretura di Torino, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Bevilacqua Giuseppe, alunno retribuito della 1ª pretura urbana di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura urbana di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Caracciolo Luciano, alunno retribuito della pretura di Canosa di Puglia, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Canosa di Puglia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Puglisi Giovanni, alunno retribuito della 2ª pretura di Catania, è nominato alunno di terza classe nella 2ª pretura di Catania, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Verani Sereno, alunno retribuito della pretura di Reggio Emilia, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Reggio Emilia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Odasso Filippo, alunno retribuito della 6ª pretura di Torino, è nominato alunno di terza classe nella 6ª pretura di Torino, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Jasillo Pietro Ambrogio, alunno retribuito della pretura di Piedimonte d'Alife, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Piedimonte d'Alife, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Maio Benedetto, alunno retribuito dalla pretura di Gragnano, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Gragnano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Molinaro Giuseppe, alunno retribuito della pretura di Nola, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Nola, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Venezia Arturo, alunno retribuito della pretura di Nola, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Nola, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Caruso Nicola, alunno retribuito della 1ª pretura urbana di Roma, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura urbana di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Costantini Costantino, alunno retribuito della pretura di Busto Arsizio, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annua indennità di lire 500, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Busto Arsizio, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901, continuando nella detta applicazione ed a percepire la stessa indennità.

Scorbati Pietro, alunno retribuito della pretura urbana di Milano, applicato al tribunale civile e penale di Como, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Como, con l'annua indennità di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Zamboni Giovanni, alunno retribuito della pretura di Appiano, applicato alla pretura urbana di Milano, è nominato alunno di terza classe nella pretura urbana di Milano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Lo Giudice Giuseppe, alunno retribuito della pretura di Mon-

reale, applicato alla Corte d'appello di Palermo, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Cancogni Dante, alunno retribuito della pretura di Oneglia, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Oneglia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

De Ambrogio Giuseppe, alunno retribuito della pretura di Salò, applicato alla Corte d'appello di Brescia, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Brescia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Masinari Luigi, alunno retribuito della 1ª pretura di Asti, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura di Asti, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Dolfini Adolfo, alunno retribuito della 1ª pretura di Verona, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura di Verona, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Bonazzi Arturo Dario, alunno retribuito della pretura di Bettola, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Bettola, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Piovesana Ruggero, alunno retribuito della pretura di Este, applicato al tribunale civile e penale di Padova, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Padova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Accinni Ferdinando, alunno retribuito della pretura di Paliano, applicato alla 6ª pretura di Roma, è nominato alunno di terza classe nella 6ª pretura di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Piccinini Giacomo, alunno retribuito della 2ª pretura di Modena, è nominato alunno di terza classe nella 2ª pretura di Modena, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Lambert Ettore, alunno retribuito della pretura di Cava, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Cava, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Con decreti Ministeriali del 21 giugno 1901, registrati alla Corte dei conti il 22 luglio 1901:

Milano Carlo, alunno gratuito della pretura di Sorrento, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Sorrento, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1900.

De Mario Cataldo, alunno gratuito della pretura di Capurso, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Capurso, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Valente Antonio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1900.

D'Ambrosio Francesco, alunno gratuito della pretura di Altavilla Irpina, applicato a quella di Montesarchio, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Montesarchio, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Licifra Alfonso, alunno gratuito della pretura di Vittoria, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Vittoria, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Gerioli Ulisse, alunno gratuito della pretura di Faenza, applicato al tribunale civile e penale di Forlì, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Forlì, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Bonsignore Nicolò, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Messina, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Messina, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Sarvello Antonio, alunno gratuito della pretura di Chiaravalle Centrale, applicato a quella di Corigliano Calabro, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Corigliano Ca-

- labro, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Aloisi Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Messina, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Messina, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- D'Ambra Tommaso, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Messina, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Messina, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- D'Andrea Giuseppe, alunno gratuito della Corte d'appello di Messina, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Messina, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Zodda Vito, alunno gratuito della Corte d'appello di Messina, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Messina, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Zangla Francesco, alunno gratuito della Corte d'appello di Messina, applicato al tribunale civile e penale di Messina, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Messina, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Spinnato Sebastiano, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Mistretta, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Girolami Silvio, alunno gratuito della pretura di Imola, applicato alla prima pretura di Bologna, è nominato alunno di terza classe nella prima pretura di Bologna, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Rolando Angelo, alunno gratuito presso il tribunale civile e penale di Cuneo, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Cuneo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Esposito Costantino, alunno gratuito della quarta pretura di Palermo, è nominato alunno di terza classe nella quarta pretura di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Ruggiero Luigi, alunno gratuito della sezione di Corte d'appello in Perugia, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia, e dei Culti, e in servizio alla direzione generale della statistica, con la mensile indennità di lire 80, è nominato alunno di terza classe nella sezione di Corte d'appello in Perugia, continuando nella stessa applicazione, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- La detta indennità è limitata a lire 25 mensili, con effetto dal 1° luglio 1900.
- Talamanca Luigi, alunno gratuito della Corte d'appello di Palermo, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Balzani Clemente, alunno gratuito della 12ª pretura di Napoli, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, colla mensile indennità di lire 80, è nominato alunno di terza classe nella 12ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1901, continuando nella stessa applicazione.
- La detta indennità è limitata a lire 25 mensili, con effetto dal 1° luglio 1900.
- Giordano Antonino, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Messina, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Messina, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Lunetta Pietro, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Patti, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Patti, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Pellegrino Vincenzo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Trapani, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Trapani, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- La Rosa Rosario, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Palermo, applicato alla Corte d'appello di Palermo, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900, sotto deduzione di due terzi della retribuzione per il mese di luglio 1900, durante il quale fu collocato in aspettativa per motivi di salute.
- Rolfo Giacomo, alunno gratuito della pretura di Garessio, applicato a quella di Dogliani, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Dogliani, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Germano Arturo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Catania, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Catania, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Salerno Paolo Troia, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Catania, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Fugali Gaetano, alunno gratuito della pretura di Modica, applicato al tribunale civile e penale di Modica, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Modica, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Azzolina Pasquale, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Catania, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Catania, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Sammartano Leonardo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Catania, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Catania, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Vacatello Antonio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Palermo, per disposizione Ministeriale, in missione presso la Delegazione economica per l'Opera De Quattris in Randazzo, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Napoli Federico, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Pereyra-Tricoli Diego, alunno gratuito della 1ª pretura di Messina, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura di Messina, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Cafaro Pasquale, alunno gratuito della pretura di Potenza, applicato a quella di Trivigno, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Trivigno, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Massarelli Angelo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Bari, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Bari, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Arcuri Giuseppe, alunno gratuito presso il tribunale civile e penale di Catania, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Catania, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1900.
- Rispoli Federico, alunno gratuito presso il tribunale civile e penale di Lecce, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1900.

Palazzi Ernesto, alunno gratuito della quarta pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella quarta pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Pistilli Eduardo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Tuglielmo Filippo, alunno gratuito della Corte d'appello di Catania, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Catania, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Guccione Gaetano, alunno gratuito della pretura di Misilmeri, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Misilmeri, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900, meno per il periodo di 2 mesi e 2 giorni, cioè dal 10 ottobre al 12 dicembre 1900, durante il quale fu sospeso dalla carica.

Nicotra Giuseppe, alunno gratuito della prima pretura di Catania, è nominato alunno di terza classe nella prima pretura di Catania, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Martone Edoardo, alunno gratuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Di Maio Gaetano, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Ceci Luigi, alunno gratuito della pretura di Cosenza, applicato a quella di Rose, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Rose, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Manzanares Agostino, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Palermo, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato alunno di terza classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Calabrese Felice, alunno gratuito nella 1ª pretura di Palermo, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di detta città, è nominato alunno di terza classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Zannara Stefano, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Carmina Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Girgenti con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Lo Curzio Ignazio, alunno gratuito della Corte d'appello di Palermo, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Nicosia Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Nicosia, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

De Rosa Ettore, alunno gratuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Caliendo Zaccaria, alunno gratuito della Corte d'appello di Napoli, applicato al tribunale civile e penale di detta città, è

nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Ruocco Salvatore, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Gabrielli Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Ferrara, applicato alla pretura di Alfonsine, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Alfonsine, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Albanese Pietro, alunno gratuito della Corte d'appello di Trani, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Trani, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Bettini Rodolfo, alunno gratuito della Corte d'appello di Bologna, applicato alla 2ª pretura di detta città, è nominato alunno di terza classe nella 2ª pretura di Bologna, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Tura Attilio, alunno gratuito della 6ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 6ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Fulgares Andrea, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Spitaleri Carmelo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Trapani, applicato alla pretura di Regalbuto, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Regalbuto, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Mascari Antonino, alunno gratuito della pretura di Termini Imerese, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Termini Imerese, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

De Sanctis Alfredo, alunno gratuito della Corte d'appello di Napoli, applicato alla 9ª pretura di detta città, è nominato alunno di terza classe nella 9ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Paderni Fabio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Bucchi Aurelio, alunno gratuito della pretura di Imola, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Diamare Nicola, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Sanfilippo Alberto, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Fragano Salvatore, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di detta città, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Bobbio Scipione, alunno gratuito della settima pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella settima pretura di

- Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Bobbio Pasquale, alunno gratuito della Corte d'appello di Napoli, applicato all'ottava pretura di detta città, è nominato alunno di terza classe nell'ottava pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Borrelli Rodolfo, alunno gratuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Maggi Vincenzo, alunno gratuito della pretura di Lugo, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Lugo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Valentini Guido, alunno gratuito della prima pretura di Ferrara, è nominato alunno di terza classe nella prima pretura di Ferrara, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Sansone Gaetano, alunno gratuito dell'ottava pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nell'ottava pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Tagli Casimiro, alunno gratuito del tribunale civile e penale Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Cacitti Serafino, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Tolmezzo, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Tolmezzo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Albolino Francesco, alunno gratuito della 3ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 3ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Bruno Domenico, alunno gratuito della 1ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900, sotto deduzione di due terzi della retribuzione per il periodo di tre mesi, dal 1° luglio al 30 settembre 1900, durante il quale fu collocato in aspettativa per motivi di salute.
- Buonsanti Francesco Saverio, alunno gratuito della 12ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 12ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Scgambati Tommaso, alunno gratuito della Corte di cassazione di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella Corte di cassazione di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Sarri Ennio, alunno gratuito della Corte d'appello di Trani, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Trani, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Foscarini Remo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Pisani Alessandro, alunno gratuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Carapella Orazio, alunno gratuito della pretura di Capua, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Capua, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Tortorici Vincenzo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Cesconi Luigi, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Belluno, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Belluno, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Avoni Silvio, alunno gratuito della Corte d'appello di Venezia, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Venezia, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Franchini Ernesto Maria, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Sollazzo Vincenzo, alunno gratuito della 4ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 4ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Marucci Pasquale, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Benevento, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Benevento, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Romano Luigi, alunno gratuito della 9ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 9ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Pulice Cesare Pietro, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Rossano, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Rossano, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Fabbri Umberto, alunno gratuito della pretura di Forlì, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Forlì, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900, sotto deduzione della retribuzione del mese di luglio 1900, durante il quale fu collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
- Calogiuri Ernesto, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Morassutti Achille, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Pordenone, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Pordenone, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Moretti Emilio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Lagonegro, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- De Luca Enrico, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Rivabene Arturo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Rispoli Quintino, alunno gratuito della pretura di Benevento, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Benevento, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Paolino Pasquale, alunno gratuito della 1ª pretura urbana di Napoli, in aspettativa per motivi di famiglia per 2 mesi, dall'11 maggio 1901, è nominato alunno di terza classe nella

- 1^a pretura urbana di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900, sotto deduzione dell'intera retribuzione per il periodo della detta aspettativa.
- Ievolella Gaetano, alunno gratuito della pretura di Pontelandolfo, applicato a quella di Benevento, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Benevento, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- De Bisogno Lucio, alunno gratuito della 6^a pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 6^a pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Marrocchi Alessandro, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Casale, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e Culti, in servizio alla Direzione generale della statistica, con la mensile indennità di lire 80, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Casale, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900, continuando nella detta applicazione. La detta indennità è ridotta a lire 25 mensili, con effetto dal 1° luglio 1900.
- Cavazzini Icilio, alunno gratuito della Corte d'appello di Casale, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Casale, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Rebora Felice, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Tortona, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Tortona, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Antinori Pasquale, alunno gratuito della Corte di cassazione di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella Corte di cassazione di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Nigro Roberto, alunno gratuito della 2^a pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 2^a pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Grugni Luigi, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Este, applicato alla 3^a pretura di Venezia, è nominato alunno di terza classe nella 3^a pretura di Venezia, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Martinez Alfonso, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Sciacca, applicato alla pretura di S. Margherita Belice, è nominato alunno di terza classe nella pretura di S. Margherita Belice, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Sciozzari Federico, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Moscone Amedeo, alunno gratuito della 5^a pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 5^a pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Basile Vincenzo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Cangiano Nicola, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Cassino, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Ferrara Antonio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Aprile Paolo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Mascio Gabriele, alunno gratuito della pretura di Solmona, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Solmona, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Ciuti Paolo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Asti, applicato alla pretura di Gavi, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Gavi, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Scaffari Domenico, alunno gratuito della pretura di Gasperina, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Gasperina, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Fasullo Domenico, alunno gratuito della Corte d'appello di Napoli, applicato all'11^a pretura della stessa città, è nominato alunno di terza classe nell'11^a pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Grilli Ermanno, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Gramellini Domenico, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Forlì, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Forlì, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Quarta Camillo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Mignone Ernesto, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Rossi Francesco, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Bari, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Bari, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Bortone Francesco, alunno gratuito della pretura di Lecce, applicato al tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Torelli Alfredo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Parma, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Parma, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Bruno Antonino, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Nicosia, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900, sotto deduzione di 10 giorni della retribuzione riferibile al periodo dal 10 al 19 novembre 1900, durante il quale fu sospeso dall'ufficio.
- Piano Michele, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Campobasso, applicato alla R. procura del tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Campobasso, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.
- Minutillo Ernesto, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Salerno, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

(Continua).

R. ISPETTORATO GENERALE PER

PROSPETTO DEI PRODOTTI LORDI APPROSSIMATIVI DELLE STRADE FERRATE COSTITUENTI LE RETI PRINCIPALI E SECONDARIE
IN CONFRONTO CON QUELLI DEL CORRISPONDENTE

1^a PUBBLICAZIONE. — I prodotti approssimativi

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1900-901				Esercizio finanziario 1899-900			Differenze dell'esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi			in più	in meno
		del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	del mese di giugno	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno		

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

MEDITERRANEA

Viaggiatori	53,750,000	4,205,773	51,408,645	55,614,418	4,230,607	48,663,735	52,894,342	2,720,076	—
Trasporti a G. V.	11,800,000	695,245	10,809,482	11,004,727	735,384	10,161,891	10,897,275	107,452	—
» a P. V. accelerata	5,550,000	280,000	4,805,635	5,085,635	278,575	5,084,171	5,362,746	—	277,111
» a P. V.	70,900,000	6,434,858	64,385,913	70,870,771	6,204,808	64,144,074	70,343,882	521,889	—
Prodotti fuori traffico	1,000,000	111,663	870,799	982,462	111,663	870,799	982,462	—	—
TOTALE	143,000,000	11,777,539	131,780,474	143,558,013	11,561,037	128,924,670	140,485,707	+	3,072,306
Partecipazione dello Stato	39,090,000	3,238,823	36,239,630	39,478,453	3,179,285	35,454,283	38,633,563	+	844,885

ADRIATICA

Viaggiatori	41,500,000	3,686,918	42,433,233	46,120,151	3,660,023	40,257,682	43,917,705	2,202,446	—
Trasporti a G. V.	9,850,000	926,000	8,750,151	9,676,151	925,926	8,776,906	9,702,832	—	26,681
» a P. V. accelerata	8,800,000	569,868	6,172,930	6,742,793	606,081	8,120,484	8,726,565	—	1,983,767
» a P. V.	61,200,000	4,054,427	49,629,584	53,634,011	4,633,498	54,218,865	58,852,363	—	5,168,352
Prodotti fuori traffico	450,000	43,327	426,208	469,535	48,573	509,042	557,615	—	88,080
TOTALE	121,800,000	9,280,540	107,412,106	116,692,646	9,874,101	111,882,979	121,757,080	—	5,064,434
Partecipazione dello Stato	33,130,000	2,552,149	29,538,329	32,090,478	2,715,378	30,767,821	33,483,199	—	1,392,721

SICULA

Viaggiatori	3,390,000	297,068	3,261,129	3,558,197	259,665	3,164,732	3,424,397	133,800	—
Trasporti a G. V.	510,000	45,000	450,406	495,406	38,328	436,722	475,050	20,356	—
» a P. V. accelerata	405,000	19,351	350,813	370,164	14,624	405,420	420,044	—	49,880
» a P. V.	4,675,000	398,358	4,674,660	5,073,018	319,110	4,338,921	4,653,031	414,987	—
Prodotti fuori traffico	60,000	11,469	50,811	62,280	5,285	55,152	60,437	1,843	—
TOTALE	9,040,000	771,246	8,787,819	9,559,065	637,012	8,400,947	9,037,959	+	521,106
Partecipazione dello Stato	280,000	23,137	263,634	286,771	19,110	252,029	271,139	+	15,632

Per l'Ispettore Capo, Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

MEDITERRANEA, ADRIATICA E SICULA, E DELLE ALTRE FERROVIE DEL REGNO, DAL 1° LUGLIO 1900 AL 30 GIUGNO 1901
PERIODO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1899-900.

del mese di giugno sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadal. — 2 AGOSTO 1901.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1900-901				Esercizio finanziario 1899-900			Differenza dell'esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi			in più	in meno
		del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	del mese di giugno	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno		

Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Reti principali riunite.

Viaggiatori	98,640,000	8,189,759	97,103,007	105,292,766	8,150,295	92,096,149	110,236,444	5,056,322	—
Trasporti a G. V.	22,160,000	1,166,245	19,510,039	12,176,284	1,699,638	19,375,519	21,075,157	101,127	—
» a P. V. accorata	14,755,000	869,219	11,329,378	12,193,597	899,280	13,610,075	14,502,355	—	2,310,758
» a P. V.	136,775,000	10,937,643	118,690,157	129,627,800	11,157,416	122,701,860	133,859,276	—	4,231,476
Prodotti fuori traffico	1,510,000	166,459	1,347,818	1,514,277	165,521	1,434,993	1,600,514	—	86,237
TOTALE	273,840,000	21,829,325	247,980,399	269,809,724	22,072,150	249,208,593	271,280,746	—	1,471,022
Partecipazione dello Stato	72,500,000	5,814,109	66,041,593	71,855,702	5,913,773	66,474,133	72,387,906	—	532,204

Reti secondarie.

Mediterranea	5,643,000	405,901	5,124,417	5,530,318	477,488	5,367,322	5,844,810	—	314,492
Adriatica	8,949,400	739,382	8,570,642	9,319,024	784,521	8,700,419	9,484,940	—	165,916
Sicula	2,318,400	187,869	2,354,097	2,541,966	179,579	2,186,851	2,366,430	175,536	—
TOTALE	16,910,800	1,333,152	16,058,156	17,391,308	1,441,538	16,254,592	17,696,180	—	304,872
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di pre- videnza in ragione del 10 % per le Reti Medi- terranea ed Adriatica, e del 15 % per la Sicula.	15,065,000	1,190,444	14,334,635	15,525,079	1,288,450	14,578,191	15,866,641	—	341,562

Reti principali e secondarie riunite.

Mediterranea	148,643,000	12,183,440	138,904,891	149,088,331	12,038,525	134,291,992	146,330,517	2,757,814	—
Adriatica	130,749,400	10,019,922	115,991,743	126,011,670	10,653,622	120,583,398	131,242,020	—	5,230,350
Sicula	11,358,400	959,115	11,141,916	12,101,031	816,591	10,587,798	11,404,389	696,642	—
TOTALE	290,750,800	23,162,477	264,038,555	287,201,032	23,513,733	265,463,188	288,976,926	—	1,775,894
Partecipazione e prodot- to spettante allo Stato.	87,565,000	7,004,553	80,376,228	87,380,781	7,202,223	81,032,324	88,254,547	—	873,766

Visto — L' Ispettore Generale
A. VIVALDI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 agosto, in lire 104,37.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

6 agosto 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 $\frac{1}{2}$ lordo	100,94 $\frac{1}{2}$	98,94 $\frac{1}{2}$
	4 $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{2}$ netto	111,27 $\frac{5}{8}$	110,15 $\frac{1}{8}$
	4 $\frac{1}{2}$ netto	100,76 $\frac{1}{2}$	98,76 $\frac{1}{2}$
	3 $\frac{1}{2}$ lordo	62,48	61,28

CONCORSI

R. Istituto dei Sordomuti di Torino

È aperto il concorso a due posti di allievi, od allievi interni, di nomina governativa, per i quali devono presentarsi all'Amministrazione dell'Istituto, via Assarotti, n. 12, entro trenta giorni dalla data del presente avviso, i seguenti documenti:

- 1° sordomutevolezza comprovata;
- 2° età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici, comprovata da atto di nascita e di battesimo;
- 3° vaiuolo sofferto, od avuta vaccinazione, buono stato di salute, e costituzione fisica non difettosa;
- 4° idoneità sufficiente all'istruzione;
- 5° situazione di famiglia.

I documenti 1°, 3° e 4° devono comprovarsi con certificato medico.

Torino, addì 31 luglio 1901.

Il Presidente della Direzione
E. MOTTURA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo l'*Agenzia Laffan*, la maggior parte delle truppe francesi hanno abbandonato Pechino. Non vi rimane altro che la guardia della Legazione.

Cinquecento soldati francesi si trovano ancora a Pao-ting, ma lo sgombreranno entro tre settimane.

Gli impiegati della ferrovia belga temono che avvengano dei disordini quando le truppe cinesi saranno sole a custodire la linea.

Pare che il Principe King abbia compresa la necessità di fondare un giornale ufficiale. Egli si è rivolto a tutti i ministri esteri per avere informazioni sulle leggi sulla stampa nei vari paesi, allo scopo di valersene per la Cina.

Il nuovo giornale avrà il compito di illuminare l'opinione pubblica in tutto l'Impero.

Il discorso sull'Africa del Sud pronunciato alla Camera dei comuni dal ministro delle colonie, sig. Chamberlain, continua ad essere oggetto di apprezzamenti da parte della stampa inglese.

I giornali conservatori l'approvano senza riserva, ma i giornali liberali non se ne mostrano altrettanto soddisfatti. Di tutti gli articoli che furono pubblicati in proposito, quello della *Westminster Gazette*, giornale molto moderato e circospetto, ha fatto la maggiore impressione.

« Le parole del sig. Krüger, dice questo giornale, aprono all'Inghilterra le peggiori prospettive nel Sud dell'Africa, poichè l'ex-presidente che rappresenta, senza dubbio, la maggioranza dei Boeri combattenti, afferma la risoluzione di essi di combattere fino agli estremi, cioè fino a che l'Inghilterra non avrà loro concessa l'indipendenza assoluta.

« E il ministro Chamberlain, dal canto suo, ha contribuito a guastare le cose trattando i Boeri di briganti ed assassini. La verità è che, ad avviso dei Boeri, i nostri successi militari, in questa guerra di conquista, non sono in rapporto colle nostre pretese.

« In siffatte condizioni, non ci resta che l'alternativa di conquistarli. Del resto il tono iracondo del sig. Chamberlain prova solo questo, che la situazione nell'Africa del Sud è meno prospera di quel che voglia ammetterlo il Governo ».

Un giornale prussiano, la *Schlesische Zeitung*, ha dall'Aja che il presidente dei ministri dell'Olanda, signor Kuyper, ha l'intenzione d'interessarsi alla causa dei Boeri su due punti. Esso appoggerà anzitutto, con l'azione diplomatica, i tentativi della *Croce rossa* olandese di ottenere il permesso di lasciar passare nell'Africa meridionale un'ambulanza di maggiori proporzioni per i Boeri combattenti. Quindi egli invocherà la mediazione delle Potenze, affinchè da parte dell'Inghilterra e del Portogallo venga accordato al presidente Krüger un salvacondotto, qualora quest'ultimo volesse ritornare nell'Africa del Sud. Sotto l'impressione della morte di sua moglie, il sig. Krüger avrebbe, negli ultimi giorni, espresso più volte il desiderio di ritornare in patria per terminare la sua vita fra i Boeri combattenti.

Si ha per telegrafo, da Sinaia, 6 agosto:

Il Re e la Regina di Rumania hanno ricevuto il vice-ammiraglio Hildebrand e gli ufficiali della squadra russa, arrivata a Costanza.

Vi fu quindi una colazione.

Al levar delle mense Re Carlo fece un brindisi allo Czar ed alla Czarina, dicendo che l'arrivo della squadra russa risveglia in lui ricordi di fratellanza d'armi cementata sui campi di battaglia di Bulgaria, e soggiunse di vedere nella visita del vice-ammiraglio Hildebrand e degli ufficiali della squadra a Sinaia un pegno per il mantenimento ed il consolidamento delle relazioni amichevoli, così felicemente ristabilite, fra la Russia e la Rumania, alle quali egli annette grande importanza.

Il vice-ammiraglio Hildebrand rispose con un brindisi al Re, alla Regina ed alla Famiglia Reale di Rumania.

Dopo essersi accomiatati dai Sovrani, il vice-ammiraglio Hildebrand e gli ufficiali della squadra russa ritornarono a Costanza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. la Regina Margherita e la Regina Maria Pia, di ritorno dal Castello di Agliè, giunsero a Torino iersera alle 19,50, donde proseguirono per Stupinigi.

S. M. il Re ha ricevuto, iersera, al Castello di Racconigi, in visita di congedo, trattenendoli a pranzo, il comandante e gli altri ufficiali del battaglione del 75° reggimento di fanteria colà distaccato, e che ripartirà stasera per il campo.

Esso verrà sostituito da un battaglione dell'8° reggimento di fanteria.

La malattia di S. E. il cav. Crispi. — Il bollettino medico, pubblicato stamane, alle ore 6,30, reca:

« Lo stato dell'ammalato, per quanto si riferisce alla depressione nervo-muscolare ed ai fenomeni cardiaci, è invariato ».

Firmati: « Cardarelli, Capozzi, Carito ».

Al Foro romano si fecero in questi giorni nuove scoperte di molta importanza archeologica. Fra esse va posto in prima linea il taglio, fatto in età remotissima, per rendere verticale il limite della rupe del *Volcanale* in cui il Senato romano soleva adunarsi nell'età primitiva.

La rupe piena di fosse augurali o sacrificali e di gallerie o cunicoli scavati dall'uomo, fu prima troncata sulla fronte col piccone e poi spianata con l'accetta.

La fronte della rupe ridotta così a scaglione verticale, dall'alto del quale poteva venire convocato il popolo, fu spalmata con intonacatura di color rosso ematite.

— Si è proceduto pure nella esplorazione dei fondamenti dell'Arco di Tiberio, mettendo allo scoperto per la intera altezza di dieci piedi romani la platea che sosteneva i due piloni e che è formata da un monolito di pietrisco di selce del volume di centosessanta metri cubi.

Nel fare questa esplorazione, fu riconosciuto che i costruttori dell'arco di Tiberio, volendo procurargli una base solidissima e affatto immune dagli spostamenti ai quali poteva andare soggetto il terreno di colmata ghiaiosa su cui il monumento doveva sorgere, per tenerlo di prospetto all'arco di Augusto, scavarono nella ghiaia una grande fossa rettangolare lunga trenta piedi, larga venti e profonda dieci, armando le pareti del cavo

con cinque ordini orizzontali di travi di abete, rinforzate con sbadacchiature trasversali.

Il cavo così approntato fu fatto servire da recipiente al pietrisco di selce mescolato a calce e pozzolana, come quell'altro che forma il nucleo della tomba di Cecilia Metella, sulla via Appia, e che coll'andare dei secoli si è consolidato in guisa da riuscire ora assai difficile lo staccarne qualche scheggia.

Si sono trovate ancora a posto le travi di abete incassate nella superficie esterna verticale del masso di pietrisco, ed il legno è tuttora riconoscibile dalla fibra e dai nodi, quantunque sia molto decomposto.

Nel pietrisco di selce, si trovano conglobati alcuni frammenti di lucerne fittili a sottilissime pareti, come quelle che erano comunemente in uso a Roma nei primi anni del primo secolo.

Tedeschi reduci dalla China. — Ieri è giunto a Napoli il piroscafo *Kiao-tchao*, proveniente dall'Estremo Oriente, con 420 soldati tedeschi rimpatrianti.

Marina militare. — La R. nave *Miseno* è giunta a Livorno, l'*Atlante* a Spezia; il *Garigliano* è partito da Civitavecchia.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., proveniente da Genova, ha toccato Aden, proseguendo per Bombay.

ESTERO

Esposizione internazionale sportiva in Parigi. — Il Comitato organizzatore della IV Mostra internazionale d'automobilismo, ciclismo e sport, che sarà tenuta al Gran Palazzo dei Campi Elisi dal 10 al 24 dicembre p. v., si è in questi giorni riunito, ed ha discusso ed approvato il Regolamento generale di tale Esposizione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

HOMBURG, 6. — Telegrammi di vivissima condoglianza, per la morte dell'Imperatrice Federico, sono pervenuti da parte di tutti i Sovrani e Capi di Stati d'Europa. Tra essi vi sono quelli di Re Edoardo VII, di Re Vittorio Emanuele III, dell'Imperatore d'Austria-Ungheria, dello Czar e di Loubet.

BERLINO, 6. — L'incaricato d'affari d'Italia ha ricevuto dall'on. ministro Prinetti un telegramma col quale lo incarica di presentare al Governo tedesco le condoglianze del Governo italiano per la morte dell'Imperatrice Federico.

FILADELFIA, 6. — Avvenne una forte esplosione che distrusse cinque case.

Vi sono 10 morti ed una quarantina di feriti.

BERLINO, 6. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che sono state accettate le dimissioni del segretario di Stato per l'Alsazia e Lorena, de Puttkamer, il quale sarà sostituito dal presidente superiore dello Schleswig-Holstein, de Koeller.

Il capo della Cancelleria imperiale, barone de Wilmowski, sarà nominato presidente superiore dello Schleswig-Holstein.

LONDRA, 7. — *Camera dei Comuni.* — Si discute il progetto dei crediti per l'amministrazione civile del Transvaal.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, spiega che una parte dei crediti servirà per rimettere nelle fattorie i Boeri che accettano la sovranità dell'Inghilterra e fornire terre ai volontari della *Yeomanry*.

I crediti vengono indi approvati con 196 voti contro 59.

ROMA, 7. — Ecco il riepilogo delle notizie sgrarie della 3^a decade di luglio:

La pioggia fu sufficiente ai bisogni della campagna nell'Italia superiore, nella Toscana e nelle Marche. Quivi essa ha assicurato i raccolti del granturco e dei fagioli, ed ha favorito i pascoli. Ormai è da augurarsi un periodo di tempo sereno e costante, da cui non potranno che avvantaggiarsi la trebbiatura e la stagionatura del grano, il taglio dei fieni, lo sviluppo del riso e le condizioni della vite.

Per contro, nel rimanente della penisola e nelle isole, la campagna, pur mantenendosi florida e promettente, ha sempre bisogno di pioggia, perchè quella caduta è stata insufficiente.

Per questa ragione il granturco, qua e là, si trova in condizioni meno prospere. Ottime invece sono sempre quelle della vite e limitata la diffusione dell'oidio e della peronospora.

HOMBURG, 7. — Si assicura che i funerali dell'Imperatrice Federico avranno luogo a Potsdam il 13 corr.

PECHINO, 7. — I rappresentanti delle Potenze dovevano firmare, ieri, il protocollo di pace; ma il Ministro inglese, senza indicarne il motivo, informò i suoi colleghi che non poteva firmarlo.

Perciò la riunione dei rappresentanti delle Potenze fu agiornata *sine die*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 6 agosto 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60
Barometro a mezzodì 756,10
Umidità relativa a mezzodì 35
Vento a mezzodì Nord.
Cielo sereno.
Termometro centigrado { Massimo 32° 0
Minimo 21° 0.
Pioggia in 24 ore 0,4

Li 6 agosto 1901.

In Europa: la pressione massima è ancora sul Golfo di Guascogna, a 767, la minima è sulla Norvegia a 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm.; temperatura in molti punti alquanto diminuita; alcune piogge e temporali in Val Padana e sull'Italia meridionale.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alta Italia, vario sul Lazio e in Calabria, sereno altrove; venti settentrionali, moderati nel Veneto e sul versante Adriatico inferiore, deboli altrove.

Barometro: massimo a 761 al S della Sardegna, minimo a 757 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli moderati del 4° quadrante; cielo vario sull'Italia settentrionale e centrale, sereno altrove; temporali sparsi.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 6 agosto 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. . .	1/4 coperto	calmo	28 4	21 2
Genova	coperto	calmo	27 6	21 6
Massa Carrara . . .	1/2 coperto	calmo	32 0	18 3
Cuneo	3/4 coperto	—	26 4	17 9
Torino	1/2 coperto	—	27 1	20 1
Alessandria	coperto	—	30 1	23 0
Novara	3/4 coperto	—	29 1	19 0
Domodossola . . .	1/2 coperto	—	28 6	15 2
Pavia	2/4 coperto	—	31 1	19 5
Milano	coperto	—	31 3	19 9
Sondrio	coperto	—	28 0	19 9
Bergamo	coperto	—	27 5	17 5
Brescia	coperto	—	30 0	20 0
Cremona	coperto	—	31 4	19 9
Mantova	3/4 coperto	—	29 6	19 8
Verona	coperto	—	30 2	18 6
Belluno	3/4 coperto	—	27 6	16 6
Udine	piovoso	—	28 5	17 9
Treviso	coperto	—	31 5	19 6
Venezia	coperto	legg. mosso	28 9	19 8
Padova	coperto	—	28 6	19 1
Rovigo	coperto	—	26 0	18 9
Piacenza	1/2 coperto	—	29 6	19 5
Parma	1/2 coperto	—	30 6	20 4
Reggio Emilia . . .	3/4 coperto	—	31 0	19 9
Modena	3/4 coperto	—	29 3	23 2
Ferrara	3/4 coperto	—	28 8	18 8
Bologna	1/2 coperto	—	29 2	19 2
Ravenna	1/2 coperto	—	30 8	16 6
Forlì	1/2 coperto	—	29 0	18 6
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	sereno	calmo	29 0	22 0
Urbino	1/4 coperto	—	26 9	17 6
Macerata	sereno	—	28 4	21 6
Ascoli Piceno . . .	sereno	—	29 5	18 8
Perugia	sereno	—	28 6	19 4
Camerino	1/4 coperto	—	26 5	17 9
Lucca	1/4 coperto	—	29 9	18 8
Pisa	sereno	—	30 0	17 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 4	19 5
Firenze	sereno	—	32 3	18 2
Arezzo	sereno	—	31 4	18 2
Siena	sereno	—	30 1	19 3
Grosseto	1/4 coperto	—	33 2	17 4
Roma	coperto	—	31 6	20 8
Teramo	sereno	—	28 8	17 7
Chieti	sereno	—	26 0	18 3
Aquila	sereno	—	28 1	14 9
Agnone	sereno	—	24 0	14 8
Foggia	sereno	—	28 4	23 0
Bari	sereno	legg. mosso	26 7	20 5
Lecce	1/4 coperto	—	28 8	18 7
Caserta	sereno	—	30 1	17 4
Napoli	1/4 coperto	calmo	27 7	19 2
Benevento	nebbioso	—	28 0	16 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	25 3	15 2
Potenza	sereno	—	22 4	14 5
Cosenza	sereno	—	29 0	20 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	25 7	16 4
Reggio Calabria . .	3/4 coperto	calmo	27 8	19 2
Trapani	1/4 coperto	calmo	29 8	24 0
Palermo	sereno	mosso	30 7	19 8
Porto Empedocle . .	sereno	calmo	26 0	22 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	27 8	20 6
Messina	piovoso	calmo	29 0	20 2
Catania	sereno	calmo	31 5	20 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 0	26 0
Cagliari	sereno	calmo	30 8	20 0
Sassari	1/2 coperto	—	28 2	19 1